

Anzitutto, nella Bibbia è Dio stesso a indicare nella misericordia il tratto forse più essenziale del suo cuore di padre (o di... padre/madre, secondo la bella intuizione di papa Luciani), e quindi anche il modello a cui è chiamato a ispirarsi l'uomo, fatto a sua immagine. È dunque naturale che la chiesa di papa Francesco intenda riscoprire e valorizzare questo aspetto, per troppo tempo sottovalutato nella teologia (che ha preferito mettere l'accento piuttosto sulla giustizia di Dio), e quindi nella pratica pastorale.

Ma poi – motivo non secondario – parlando di misericordia ci viene subito davanti agli occhi padre Maurizio, il quale, senza mai rinnegare i principi, ha però avuto sempre ben chiaro che «il Sabato è per l'uomo, non l'uomo per il Sabato».

Nella riflessione sulla misericordia saremo accompagnati dall'autorevole biblista **prof. don Luca Mazzinghi** (docente alla Facoltà teologica dell'Italia centrale e presidente dell'Associazione biblica italiana), che finora ringraziamo per la sua disponibilità.

Nella speranza di incontrarci numerosi in questa occasione così particolare (e così strettamente legata alla memoria di padre Maurizio), un cordiale fraterno saluto a voi e alle vostre famiglie.

Francesco Michelazzo (a nome del Consiglio dell'Associazione)

CENTRO DI FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ LAICALE «PADRE MAURIZIO MANFREDI»
(piazza Savonarola, 2)

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE
«La misericordia nella Bibbia»

ore 18,30	recita di vesperi
19	introduzione del biblista DON LUCA MAZZINGHI
19,45	buffet (con scambio degli auguri natalizi)
20,30	approfondimento del tema – condivisione
22	conclusione

L'Associazione «Amici di padre Maurizio Manfredi» si propone di conservare, e soprattutto di attualizzare, la memoria del padre e del suo impegno pastorale nella parrocchia di San Francesco.

È aperta a chiunque condivida questi obiettivi statutari, e si sostiene con le quote annuali dei soci e con contributi volontari, che possono essere versati sul CCP n. 79405080 intestato all'Associazione, o con bonifico sullo stesso conto (IBAN: IT69C 07601 02800 000079405080).



Associazione «Amici di padre Maurizio Manfredi»

Notiziario

n° 7 – Dicembre 2014

Uno strumento per conservare e valorizzare la memoria del padre: il
CENTRO DI FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ LAICALE

Cari soci e amici tutti di padre Maurizio, nei mesi scorsi la nostra associazione ha ottenuto un risultato importante: legare la memoria del nostro amatissimo padre a qualcosa di stabile, che rappresenti bene la sua azione pastorale generosa, intelligente, veramente evangelica. Sto parlando del «**CENTRO DI FORMAZIONE E SPIRITUALITÀ LAICALE**» intitolato al padre, che è stato inaugurato ufficialmente in occasione della nostra assemblea del 29 Marzo ed è ospitato nella biblioteca della 'sua' parrocchia di san Francesco.

Per valorizzare al meglio questo Centro, abbiamo pensato di aprirlo alla collaborazione con altre realtà operanti a Savonarola:

- il gruppo culturale della parrocchia «2000 Operazione crescita»;
- il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC: sono gli ex «Laureati Cattolici», che padre Maurizio sosteneva e coltivava per evangelizzare il mondo della cultura e delle professioni).

In questo primo anno di attività, intendiamo proporre una serie di incontri legati al tema del Convegno ecclesiale della chiesa italiana (in programma proprio a Firenze nel Novembre 2015): «**IN GESÙ CRISTO IL NUOVO UMANESIMO**». Tema di grande importanza, dato che come credenti in Cristo non possiamo assistere inerti ai sempre più gravi fenomeni di DIS-umanizzazione che caratterizzano il nostro tempo.

Per inaugurare questo cammino di preparazione al Convegno abbiamo pensato a un incontro di taglio biblico-teologico sul tema della MISERICORDIA. Per più motivi.

☞ segue a pagina 4

BUON NATALE!

*Carissimi, il Cristo nel Natale si manifesta nella carne e «pone la sua tenda» in mezzo agli uomini. La celebrazione della manifestazione di Cristo nel Natale non riguarda una memoria passata, ma una realtà vicina; Cristo è colui che era, che è, che viene. Vivere il Natale significa celebrare nell'oggi della Chiesa, attraverso l'atto liturgico, la salvezza operata da lui. A tal riguardo così si esprime S. Leone Magno: «...non torna solo nella nostra memoria, ma sotto i nostri occhi. Quel giorno non è passato, come non è passata la forza di quell'opera». Cade a proposito l'affermazione di Paolo: «Svegliati, tu che dormi! Destati dai morti e Cristo ti illuminerà». **Per noi Dio si è fatto uomo!***

*Miei cari, il Natale davvero deve determinare un risveglio in tutti. Non è questa un'occasione, ma un fatto che si realizza per noi. **Saremmo morti per sempre, dice S. Agostino, se Gesù non fosse nato nel tempo. Non avrebbe liberato la nostra natura dal peccato, se non avesse assunto una natura simile a quella del peccato. Una perpetua miseria ci avrebbe posseduto, se non fosse stata elargita questa misericordia. Non avremmo avuto la vita, se egli non si fosse incontrato con la stessa nostra morte. Saremmo venuti meno, se non ci avesse soccorso. Saremmo periti, se non fosse venuto.***

Prepariamoci a celebrare in letizia la venuta della nostra salvezza. Non ci deve essere spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità! Accostiamoci a Gesù con mente aperta, con cuore disteso e senso di abbandono. Godremo tutti della Sua luce, del Suo amore e della Sua forza.

Con animo pieno di fiducia prego il Datore di ogni bene che dei suddetti doni siano confortati coloro che soffrono, sia moralmente che fisicamente. Invito tutti a mettere al primo posto i

fratelli e le sorelle che soffrono, perché sentano il conforto della nostra preghiera e della nostra attenzione.

Invoco con fede il Signore, perché il Natale sia di sollievo alle persone anziane, invitandole una ad una ad affacciarsi alla grotta di Betlem, perché il loro volto sia rinnovato dal sorriso di Gesù e il loro cuore ripieno del suo amore. Si rinnovi in essi quello che provarono i pastori: furono talmente pieni di gioia, dice il Vangelo, che non la potevano contenere e si diffusero per il paese, per annunziare il grande fatto.

Chiedo con umiltà e con costanza che gli adulti si soffermino a considerare le ricchezze portate da Gesù (la pace, la vita, la salvezza, ...). Non c'è un interesse che valga, se non quello ordinato alla ricerca della verità. Non c'è un valore da coltivare, se non quello che ci realizza: «che cosa giova all'uomo conquistare il mondo, se poi perde l'anima?»

Un pensiero particolare per le famiglie, perché il Natale sia momento forte di invito al perdono, di richiamo all'armonia, di superamento dei vari ostacoli, di pacifica e serena comunione. La famiglia (chiesa domestica) trova nella presenza di Gesù garanzia di forza e di crescita nell'amore.

Ai giovani dico di esprimere la loro esuberanza nel rendere più forte la preghiera, più radicata la fede, più operosa la carità. Il Cristo viene per tutti e si vuole servire di ciascuno, particolarmente di voi, per annunziare le grandezze della sua venuta.

Per i piccoli, provo una profonda nostalgia: li vedo tutti accanto a Gesù, oggetto della sua carezza e del suo sorriso. Conservate codesto posto: non ve n'è un altro migliore! Vicino a voi, Vi abbraccio e, rinfrancato dalla vostra gioia, di cuore Vi benedico insieme ai vostri genitori e a tutti i membri della comunità parrocchiale.

Il vostro parroco